Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma – Giovedì, 11 aprile — Numero 86

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 19: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 38: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 42: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per giovedì 18 aprile 1918, alle ore 15.

Ordine del giorno:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Divisione del comune di Santo Stefano d'Aveto (N. 153).

2. Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 31 agosto 1911, n. 1138, recante disposizioni per la tassa di bollo sulle copie per uso di registrazione delle polizze, quietanze, ricevute non ordinarie ed altri atti delle Società o Compagnie di assicurazioni (N. 385).

3. Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 12 settembre 1915, n. 1440, che autorizza l'Amministrazione provinciale di Torino a prelevare le somme a favore di essa depositate alla Cassa depositi e prestiti per provvedere alla costruzione ed arredamento di un manicomio (N. 386).

4. Conversione in legge del R. decreto 13 maggio 1915, n. 717, concernente la proroga del termine per la costruzione delle Casse agrarie nelle Marche e nell'Umbria (N. 391).

5. Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1868, col quale si dispone la cessazione dei Regi Commissariati nei circondari di Avezzano e di Sora, e si affidano ai sottoprefetti degli stessi circondari ed agli ingegneri capi degli uffici speciali del genio civile in Avezzano e Sora, alcune delle attribuzioni già conferite ai Regi commissari (N. 393).

Il presidente: MANFREDI.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata alle ore 14 di giovedì 18 aprile 1918, col seguente

Ordine del giorno:

1. Interrogazioni.

Discussione dei disegni di legge:

2. Modificazioni all'articolo 941 del Codice di procedura civile. (D'iniziativa del Senato). (709).

3. Devoluzione a favore dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » e dell'Istituto nazionale per i vecchi inabili al lavoro, delle cose abbandonate rinvenute nelle macerie del terremoto del 28 dicembre 1908. (73).

4. Autorizzazione a stipulare col comune di Torino una convenzione per la sistemazione degli uffici giudiziari in quella città. (145).

5. Istituzione di Casse mutue provinciali contro i danni della grandine (111).

6. Distacco delle frazioni Torrazza e Borgoregio e costituzione di esse in Comune autonomo (197).

7. Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1633, riguardante la concessione di opere idraulico-forestali e di sistemazione dei bacini montani (561).

8. Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1082, col quale fu autorizzata la maggiore spesa di L. 3.400.000 pel completamento dell'edificio destinato a nuova sede del Ministero dei lavori pubblici (492).

9. Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1675, recante provvedimenti per la sistemazione della plaga vesuviana e per il compimento e la manutenzione della bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio. (558).

10. Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 12 agosto 1915, n. 1428, relativo alla costituzione ed erezione in ente morale dell'Istituto « Giuseppe Kirner » di soccorsi agli insegnanti delle scuole medie ed alle loro famiglie. (503).

11. Divisione del comune di Ceriano Laghetto. (415).

12. Approvazione della Convenzione tra l'Italia e la Repubblica di San Marino, firmata a Roma, addì 6 agosto 1913, per la circolazione dei velocipedi e degli automobili. (265).

13. Costituzione in comune delle frazioni di Pari e Casale di Pari. (389).

14. Conversione in legge dei RR. decreti n. 801 del 28 novembre 1907, n. 413, del 10 giugno 1909, n. 182 del 3 marzo 1910, n. 195 del 21 aprile 1910, n. 295 del 2 giugno 1910, n. 567 del 21 luglio 1910, nn. 632 e 637 del 31 agosto 1910, nn. 672, 673, 701, 702, 703 e 704, del 7 settembre 1910, n. 246 del 23 febbraio 1911, n. 953 del 27 novembre 1910, n. 177 dell'8 febbraio 1912, e n. 1161 del 20 ottobre 1912, n. 1397 del 19 dicembre 1912 e n. 1426 del 26 novembre 1914 riguardanti le tariffe e condizioni pei trasporti di persone e di merci sulle linee ferroviarie e su quelle di navigazione esercitate dallo Stato; del R. decreto 13 ottobre 1910, n. 750, che proroga il termine stabilito dalla legge 7 luglio 1910, n. 488, per le riduzioni ferroviarie concesse in occasione della commemorazione degli avvenimenti del 1860 nelle Provincie meridionali; del R. decreto 15 luglio 1909, n. 565, per la applicazione al tronco Poggio Rusco-Revere della linea ferroviaria Bologna-Verona delle disposizioni della legge 7 febbraio 1901, n. 44, per l'esercizio economico. (552).

15. Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1080, portante modifiche alla legge 2 gennaio 1910, n. 5, relativa alle strade di allacciamento dei Comuni isolati, e dell'altro decreto Luogotenenziale 19 agosto 1915, n. 1371, modificante la legge 8 luglio 1903, n. 312, concernente le strade comunali d'accesso agli scali ferroviari e portuali, e la ultimazione delle strade obbligatorie (493).

16. Concessione al comune di Savona del contributo in natura per l'esecuzione del piano regolatore di quell'abitato, approvato con legge 21 luglio 1911, n. 1012 (593).

17. Approvazione del piano regolatore di Voltri (Genova) (122).

18. Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916, n. 1371, concernente l'iscrizione in bilancio della somma di L. 90.000 in conto della prima annualità autorizzata dalla legge 11 luglio 1914, n. 745, per la costruzione di edifizi postali-telegrafici a Campobasso, Casal Monferrato, ecc. (684).

19. Provvedimenti per agevolare la costruzione di serbatoi e laghi artificiali. (120).

20. Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 30 luglio 1916, n. 1082, col quale è assegnata la somma di L. 60.000 al bilancio passivo del Ministero dell'industria, commercio e lavoro per il servizio della pesca. (688).

21. Conversione in legge del decreto-legge Luogotenenziale 21 maggio 1916, n. 969, riguardante l'esonerazione dalle tasse scolastiche a giovani appartenenti a famiglie danneggiate dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915. (708).

22. Avocazione allo Stato delle successioni non testate oltre il sesto grado. (696).

23. Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 23 dicembre 1915, n. 1902, recante temporanei provvedimenti di tariffa per i trasporti di zolfo diretti alle raffinerie di Catania. (682).

24. Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 26 agosto 1915, n. 1388, concernente provvedimenti per la Camera agrumaria. (546).

Il presidente: MARCORA.

LEGGI E DECRETI

Il numero 402 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;
Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Lo stanziamento del capitolo n. 208-*bis* « Spesa per la profilassi della tubercolosi » dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1917-918 è aumentato della somma di lire cinquemilioni (L. 5.000.000).
Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 403 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, per il conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;
Visto l'art. 4 del Nostro decreto 10 febbraio 1918, n. 130;
Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1917 918, sono apportate le seguenti variazioni:

a) Sotto la nuova rubrica « Commissariato di assistenza civile e propaganda interna » è istituito il capitolo n. 191-*ter* « Spese per l'assistenza civile e per la propaganda interna (art. 4 del decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 130) » con lo stanziamento di lire duecentosessantatremila (L. 263,000);

b) Gli stanziamenti dei seguenti capitoli sono aumentati delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. n. 1. Ministero - Personale (Spese fisse). . .	5,000 —
Cap. n. 6. Ministero - Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	10,000 —
Cap. n. 7. Ministero - Spese d'ufficio	12,000 —
Cap. n. 34. Spese casuali	10,000 —
	37,000 —

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 404 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri al Governo conferiti dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il bilancio di previsione dell'anno 1918 dello Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma;
Considerato che tale bilancio si chiude con una presunta deficienza di L. 3,311,427,05, di cui solo L. 1,500,000 possono essere coperte col contributo fisso a carico del Ministero del tesoro, di cui all'art. 8, 1° comma, della legge 18 giugno 1908, n 286;
Considerato che alla residua deficienza, in Lire 1,811,427,05, ed, in cifra tonda, di L. 1,810,000 non può farsi fronte col contributo fluttuante a carico del tesoro, di cui al secondo comma del predetto art. 8, essendo essa dovuta alle eccezionali condizioni create dallo stato di guerra e dal ricovero di un considerevole numero di militari malati o feriti in guerra;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario per l'interno, di concerto con i ministri segretari per il tesoro e per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedal iriuniti di Roma sarà anticipata, entro il 31 dicembre 1918, la somma di L. 1,810,000 per porre in grado la Pia opera di far fronte alle esigenze di cassa.

Siffatta anticipazione verrà eseguita a rate: la prima rata verrà ragguagliata a tanti dodicesimi quante sono le mensilità maturate alla data in cui se ne dispone il pagamento: la somma rimanente verrà somministrata in rate mensili uguali.

L'anticipazione medesima farà carico al capitolo 100-*ter*: Spese di guerra, del bilancio passivo del Ministero della guerra per l'esercizio 1917-918 e sarà regolarizzata dopo approvato il consuntivo 1918 del Pio Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ALFIERI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 406 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata, e delle facoltà conferite al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il Nostro decreto 1° ottobre 1917, n. 1563;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per il tesoro;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 5 del decreto Luogotenenziale 1° ottobre 1917, n. 1563, è sostituito il seguente:

« Per tutte le contestazioni relative al contributo è ammesso soltanto il ricorso in via amministrativa da prodursi in prima istanza alla Intendenza di finanza e in grado di appello al Ministero.

Per le contestazioni riflettenti le esenzioni il contribuente ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni all'Intendenza non oltre i 20 giorni dalla noti-

ficazione dell'avviso di cui all'ultimo comma del precedente articolo.

Per le contestazioni relative all'ammontare del con tributo, il reclamo all'Intendenza deve essere prodotto di regola entro i 20 giorni successivi alla notificazione dell'avviso di accertamento Qualora però il contribuente sollevi in via pregiudiziale il diritto alla esenzione, il termine dei 20 giorni decorre dalla notifica della decisione colla quale l'Intendenza ha negato tale diritto. Decorso detto termine senza che il contribuente abbia prodotto il gravame l'ammontare dell'imposta determinato dall'agente diventa definitivo.

L'appello al Ministero, avverso tutte le decisioni dell'Intendenza, comprese quelle concernenti i ricorsi posteriori al ruolo, deve essere prodotto entro i 30 giorni dalla notificazione della decisione intendentizia.

Art. 2.

La pubblicazione del ruolo principale del contributo personale straordinario di guerra per l'anno in corso è prorogata al 1° luglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 21 marzo 1918 sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 10.000 occorrente al Ministero dell'istruzione pubblica.*

ALTEZZA!

Allo scopo di provvedere al pagamento di L. 10.000 dovute al signor dottor Marocco Giacomo per risarcimento di danni a causa di smarrimento di titoli, come da atto di transazione intervenuto tra il nominato Marocco e il Ministero della pubblica istruzione in seguito a sentenza della Corte di cassazione di Roma, il Consiglio dei ministri, secondo la facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di attingere la somma necessaria dal fondo di riserva per le spese impreviste, assegnandone la somma stessa ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della istruzione pubblica pel corrente esercizio finanziario.

Con l'unito schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre alla sanzione di Vostra Altezza viene autorizzato l'accennato prelevamento.

Il numero 407 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1917-918, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 269.180,11, rimane disponibile la somma di L. 730.819,89;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 150 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1917-918, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10.000) da assegnarsi al capitolo n. 270-IV « Somma da corrispondersi al dott. Marocco Giacomo per risarcimento di danni cagionati da smarrimento di titoli, come da atto di accettazione e di rinunzia ad ogni ulteriore azione, intervenuto in seguito a sentenza della Corte di cassazione di Roma » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione per l'esercizio stesso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 408 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari per la guerra;

Visto il decreto Luogotenenziale 21 gennaio 1917, n. 238;

Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per i trasporti marittimi e ferroviari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio finanziario 1917-918, è istituito il capitolo n. 61-VIII « Risarcimento di danni in dipendenza di sinistri di guerra occorsi a piroscafi appartenenti a linee sovvenzionate dallo Stato » con lo stanziamento di lire duemilionisettecentocinquantanovemila (L. 2.759.000).

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — R. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 409 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il decreto Luogotenenziale 2 settembre 1917, n. 1392, sul trattamento economico degli equipaggi delle navi mercantili nazionali requisite e noleggiate per servizio dello Stato;

Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per i trasporti marittimi e ferroviari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio finanziario 1917-918 è istituito il capitolo n. 61-VII « Indennità per infortuni mortali occasionati da rischio di guerra agli equipaggi delle navi mercantili requisite, sequestrate e noleggiate dallo Stato (decreto Luogotenenziale 2 settembre 1917, n. 1392, art. 5) » con lo stanziamento di lire due milioni centocinquantamila (L. 2.150.000).

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 410 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per le finanze e delle armi e munizioni, di concerto con quello del tesoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I fogli individuali rilasciati agli operai militari assegnati a stabilimenti ausiliari e privati, anche per il rinnovo dell'assegnazione, sono soggetti a spese delle ditte richiedenti alla tassa di bollo di L. 2, mediante applicazione di marche da bollo a tassa fissa.

Le marche da bollo, oltrechè dagli uffici del registro, possono essere annullate col bollo dell'ufficio militare, che dispone l'assegnazione.

La detta tassa, comprensiva di decimi ed addizionale, dovrà essere corrisposta entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto anche per i fogli individuali già rilasciati ai militari assegnati come comandati o collocati a disposizione.

Per le contravvenzioni si applicano le ordinarie sanzioni della legge sul bollo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO — MEDA — DALLOLIO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 444 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Visto l'art. 1, comma ultimo, del Nostro decreto 10 febbraio 1918, n. 107, recante miglioramenti economici a favore di personali vari;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I salari fissi, assegnati al personale delle Amministrazioni dello Stato indicato nella unita tabella, sono elevati nella misura di cui appresso:

a) del 30 per cento la quota giornaliera corrispondente ad una somma annua non superiore alle L. 2000;

b) del 15 per cento la differenza in più sulla quota predetta fino a quella giornaliera corrispondente ad una somma annua di L. 4000;

c) del 10 per cento l'ulteriore differenza in più sulla quota giornaliera corrispondente ad una somma annua di L. 4000.

Dette quote saranno determinate, dalle singole Amministrazioni, in base ai rispettivi ordinamenti.

Art. 2.

Le quote giornaliere di cui al precedente articolo debbono servire di base per l'aumento percentuale, nella stessa indicata misura, da applicarsi alle retribuzioni spettanti al personale predetto per lavori eseguiti a cottimo od a premio.

Qualora, però, negli ordinamenti delle singole Amministrazioni, per il personale che attende a lavori a cottimo, sia stabilita una paga fissa, l'aumento sarà corrisposto soltanto su questa ultima.

Art. 3.

A cura delle singole Amministrazioni verrà stabilito l'ammontare o la percentuale media dei miglioramenti nei salari e nelle retribuzioni, già conseguiti dal detto personale in data posteriore al mese di maggio 1915, di cui dovrà tenersi conto agli effetti dell'art. 1, comma ultimo, del decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107.

Rimangono ferme le concessioni maggiori già autorizzate.

Art. 4.

Sono mantenute in vigore, per la durata della guerra, le indennità temporanee concesse ai cennati personali.

Art. 5.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano al personale assunto a condizioni fissate di volta in volta, in base alla libera contrattazione.

Art. 6.

La paga giornaliera assegnata ai sottufficiali e militari di truppa dell'arma dei Reali carabinieri e della R. guardia di finanza è aumentata nella seguente misura:

a) del 30 per cento le prime L. 5,50;

b) del 15 per cento la quota eccedente le L. 5,50.

Art. 7.

I reclami di qualunque natura ai quali potrà dar luogo l'applicazione del presente decreto saranno decisi dal ministro del tesoro, sentita una Commissione nominata con decreto Reale e composta: da un consigliere della Corte dei conti, presidente; da un consigliere di Corte d'appello; da un vice avvocato erariale; da un rappresentante dell'Amministrazione del tesoro e da un rappresentante dell'Amministrazione interessata, aventi grado non inferiore a capo divisione.

Contro la decisione del ministro non è ammesso alcun gravame, nè in via amministrativa nè in via giurisdizionale.

Art. 8.

Con decreti del ministro del tesoro saranno introdotte in bilancio le variazioni necessarie per l'esecuzione del presente decreto, il quale avrà applicazione a decorrere dal 1° febbraio 1918 fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA dei personali salariati dipendenti dai vari Ministeri ed ai quali sono da applicare le disposizioni del decreto Luogotenenziale 7 aprile 1918.

Ministero del tesoro.

Personale a mercede giornaliera in servizio presso la Regia Zecca.

Personale a mercede giornaliera addetto all'officina governativa delle carte-valori.

Ministero delle finanze.

1. Direzione generale dei monopoli:

a) Manifatture tabacchi e magazzini di deposito tabacchi greggi esteri: Artieri — Operai comuni — Operaie: fanciulle, verificatrici, istruttrici, controllatrici, operaie comuni;

b) Direzioni compartimentali coltivazioni tabacchi: Verificatori subalterni nelle coltivazioni tabacchi — Operai stabili e temporanei — Personale femminile: Operaie comuni — Sorveglianti — Visitatrici e maestre;

c) Saline: Artieri — Salinieri — Operai comuni.

2. Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici:

Operai fissi — Operai addetti alla conservazione e manutenzione del Ministero delle finanze.

3. Comando generale della guardia di finanza:

a) personale familiare della scuola allievi ufficiali di Caserta;

b) personale avventizio addetto al casermaggio.

4. Direzione generale delle dogane:

a) Visitatrici provvisorie doganali;

b) Laminatori doganali;

c) Operai presso l'ufficio tecnico di Milano per la fabbricazione dei piombi;

d) Operai presso il laboratorio chimico denaturanti di Milano.

5. Direzione generale del demanio — Personale operaio addetto alla sorveglianza dei canali d'irrigazione e forza motrice appartenenti al patrimonio dello Stato.

Ministero degli affari esteri.

Operai addetti alla tipografia del Ministero.

Ministero dell'istruzione pubblica.

Operai dipendenti dagli Istituti artistici di Roma — Operai degli scavi di Pompei e del Museo nazionale di Napoli — Operai di Istituti artistici diversi — Fattorini delle biblioteche — Pensionati assunti per la custodia dei monumenti.

Ministero dell'interno.

Guardiane delle carceri — Inservienti presso l'Amministrazione carceraria — Operai addetti alla tipografia della *Gazzetta ufficiale*.

Ministero dei lavori pubblici.

Personale addetto al servizio stradale: Capi cantonieri — Cantonieri.

Personale addetto al servizio idraulico: Guardiani idraulici di ruolo — Manovratori idraulici — Osservatori idrometrici.

Personale delle bonifiche: Guardiani — Operanti fissi — Cantonieri. Guardiani — Cantonieri e fuochisti addetti alle bonifiche idrovore dell'Agro romano.

Personale addetto ai servizi tecnici dell'ufficio idrografico presso il magistrato alle acque in Venezia, alle opere marittime, idrauliche e di navigazione interna di Venezia: Capitecnici — Magazzinieri — Commessi — Aggiustatori meccanici — Fabbri — Custodi — Guardiani — Sorveglianti — Assistenti — Marinai remiganti — Operai — Palombari — Cantonieri — Capi draga — Nostromi — Timonieri — Macchinisti — Fuochisti — Manovratori — Meccanici — Capi fontanieri — Fontanieri — Scandagliatori.

Ministero poste e telegrafi.

Allievi guardafili senza sorveglianza di tronco — Aspiranti allievi guardafili — Fattorini telegrafici effettivi ed avventizi — Procaccia a piedi — Gondolieri — Guardaprodi — Apparecchiatori e guardafili telefonici giornalieri.

Ministero della guerra.

Operai a matricola e operai straordinari dell'Istituto geografico militare.

Operai a matricola e operai straordinari per servizio di vestiario ed equipaggiamento (Stabilimenti di riserva vestiario ed equipaggiamento, in tempo di pace — Magazzini centrali militari — Opifici militari vestiario equipaggiamento).

Operai a matricola e operai straordinari pel servizio delle sussistenze militari.

Operai straordinari pel servizio del casermaggio militare.

Operai a matricola e operai straordinari pel servizio dei depositi allevamento cavalli.

Operai a matricola e operai straordinari dell'officina per la stampa dei documenti riservati interessanti l'esercito e la difesa nazionale.

Operai a matricola e operai straordinari della farmacia centrale militare.

Operai a matricola e operai straordinari degli stabilimenti militari di pena.

Capi famigli, famigli, preparatori, cuochi ed altri inservienti degli Istituti militari d'istruzione.

Personale indicato nella tabella A del regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra (modificazioni approvate con decreto Luogotenenziale 29 aprile 1917, n. 1075).

Operai militari a disposizione.

Ministero per le armi e munizioni.

Operai borghesi a matricola ed operai militari a disposizione delle Direzioni e degli stabilimenti di artiglieria, del genio e dell'aeronautica, con mestieri indicati nella tabella A, allegata al vigente regolamento operai borghesi.

Ministero della marina.

Costruzioni artiglieria armamenti: Operai e garzoni permanenti e provvisori delle costruzioni navali e dell'artiglieria armamenti, marinai d'arsenale, operai militari a disposizione — Allievi scuole operai — Operai forniti da cooperative e imprese di mano d'opera privata.

Genio militare: Operai permanenti ed avventizi del genio militare.

Istituto idrografico: Operai e artieri.

Servizio fari e segnalamenti marittimi: Operai e garzoni retribuiti con assegno mensile e giornaliero.

Direzione generale corpo R. equipaggi: Fattorini semaforici e cantonieri semaforici.

R. Accademia navale: Famigli.

Ministero di agricoltura.

Guarda stalloni nei depositi.

Capi squadra antifillosserici in servizio temporaneo.

Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro.

Personale operaio addetto all'officina del laboratorio centrale metrico in Roma.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il presidente del Consiglio dei ministri: ORLANDO.
Il ministro pel tesoro: NITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 82 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo credito fondario;

Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie del Banco di Napoli nel 1° trimestre 1918, è risultato di L. 465,87;

Considerato che il detto prezzo medio è superiore a L. 450 e che perciò, durante il 2° trimestre 1918, le cartelle dovranno essere accettate alla pari in rimborso di mutui, a' termini delle citate disposizioni;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il 2° trimestre 1918, e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, 9 aprile 1918.

Il ministro: NITTI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER LE ARMI E MUNIZIONI

Avviso.

Militari che in base al decreto Luogotenenziale del 9 dicembre 1917, n. 1954, e per disposizione dei ministri della guerra e delle armi e munizioni sono stati mantenuti a lavorare in qualità di comandati presso le ditte alle quali appartengono:

Militare Presti Giovanni Antonio, 1893, qualificato meccanico per la conduzione del macchinario destinato alla produzione dell'ossigeno, appartenente alla ditta Società italiana ossigeno ed altri gas, sede di Palermo, si concede che rimanga a lavorare in qualità di comandato presso la ditta.

Militare Sodano Sante, 1893, id. motorista, appartenente alla ditta Romolo Bussotti di Napoli, si concede che rimanga a lavorare in qualità di comandato presso la ditta.

Militare Palumbo Antonio, 1894, id. tornitore, appartenente alla ditta Stefano Brancaccio di Napoli, si concede che rimanga a lavorare in qualità di comandato presso la ditta.

Militare Furno Carlo (1893-1), qualificato tornitore, appartenente alla ditta Vitale & C. di Napoli, si concede che rimanga a lavorare in qualità di comandato presso la ditta.

Militari Di Sabato Pasquale (1893), qualificato tornitore — Campanile Eugenio (1893), id. tornitore, appartenenti alla ditta Ercole Russo di Napoli: si concede che rimangano a lavorare presso la ditta in qualità di comandati fino al 30 aprile corrente.

Militari Staiano Luigi (1893), qualificato capo squadra calderia e aggiustaggio — De Simone Francesco (1894), id. calderaio — Arnone Carmine (1894), id id. — Di Falco Vincenzo (1895), id. id. — De Simone Antonio (1895), id. id., appartenenti alla ditta Giuseppe Durio di Napoli: si concede che rimangano a lavorare in qualità di comandati presso la ditta sino al 30 giugno p. v.

Militari Paozzoli Cesare (1896-2), qualificato tornitore — Follini Giuseppe (1896-1), id. id. — Masserono Rosolino (1896-1), id. aggiustatore — Nuvolati Paolo (1897-1), id. id., appartenenti alla ditta ing. Oreglia di Piacenza: si concede che rimangano a lavorare presso la ditta in qualità di comandati sino al 31 maggio 1918.

Militari Agosti Severino (1896-3), qualificato montatore — Tadini Vittorio (1894-3), id. tornitore — Alberoni Guglielmo (1895-3), id. montatore — Zandrandi Ettore (1893-2), id. tornitore, — Tanzi Alfonso (1893-1), id. id. — Bosini Luigi (1893), id. montatore — Toscanella Giuseppe (1894) — Vecchi Attilio (1894), id. fonditore, appartenenti alla ditta ing. Oreglia e C. di Piacenza, si concede che rimangano a lavorare presso la ditta in qualità di comandati.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Adunanza del mese di settembre 1917:

Vedove.

Del Prete Elisabetta di Auletta Salvatore, soldato, L. 630 — Domini Girolama di Marafini Gabriele, id., L. 730 — Gambron Reginadi De Boni Arcangelo, id., L. 630 — Gaiola Maria di Lanzani Palmino, id., L. 630 — Ceroni Beatrice di Melavenda Giovanni, maggiore, L. 2000 — Poscia Maria di Ricci Firmino, caporal maggiore, L. 840 — De Rossi Giuseppina di Michele Domenico, soldato, L. 630 — Cutonilli Angela di Sperduti Umberto, id., L. 630 — Casella Maria di Riccia Francesco, id., L. 630 — Garofolo Francesca di Tripodi Antonino, id., L. 630 — Scattolin Ermenegilda di Scattolin Angelo, id., L. 630.

Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 15-18 degli attestati di trascrizione dei marchi segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di agosto e settembre 1917.

N. B — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel fascicolo 15-18 del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio », supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento, del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
14-7-1917	British Mannesmann Tube Company Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tubi, bombole, e bottiglie per gas, assali, pali, metalli grezzi e parzialmente lavorati, macchine, e parti di macchine d'ogni genere (eccetto macchine agricole e orticole), armi, munizioni e provvigioni di guerra. Già registrato nella Gran Bretagna ai numeri 376767, 377257, 377258 e 377259	153-80	16585	22-9-1917
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
27-6-1917	Baratti & Milano (Società anonima), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cioccolato in pani	153-42	16524	30-8-1917
27-6-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cioccolato in pani	153-43	16525	30-8-1917
27-6-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cioccolato in pani	153-44	16526	30-8-1917
27-6-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cioccolato in pani	153-45	16527	30-8-1917
27-6-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cioccolato in pani	153-46	16528	30-8-1917
20-1-1917	Parodi Delfino E. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ciliege ed altri frutti conservati	153-12	16320	2-8-1917
13-3-1917	Fabbrica Italiana Surrogati di Caffè « Italia », a Dosso di Dergano (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	153-53	16364	12-9-1917
13-3-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	153-54	16365	12-9-1917
13-3-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè.	153-55	16366	12-9-1917
13-3-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	153-52	16362	12-9-1917
13-3-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	153-51	16361	12-9-1917
28-6-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	153-64	16555	21-9-1917
9-4-1917	Hadley Raymond Corporation, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: farina di grano. Già registrato negli S. U. d'America al n. 113140	153- 8	16533	30-8-1917
28-6-1917	Manzoni Francesco (Ditta), a Baggio (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro artificiale	153-38	16521	24-8-1917
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
10-7-1917	Distilleria Canellese C. Bocchino & C. (Ditta), a Canelli (Alessandria)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acquavite	153-75	16579	22-9-1917
10-7-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acquavite	153-76	16580	22-9-1917

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
10-7-1917	Distilleria Canellese C. Bocchino & C. (Ditta), a Canelli (Alessandria)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acquavite	153-77	16581	22-9-1917
10-7-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cognac	153-78	16582	22-9-1917
2-7-1917	Industria Enologica Spumanti ed Affini (Ditta), a Frascati (Roma)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino	153-27	16507	14-8-1917
2-9-1916	A/S Norske Mineralkilder, a Larvik (Norvegia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acque minerali	153-93	16162	29-9-1917
19-7-1917	Società Anonima Vinicola Italiana Florio & C., a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vini marsala	153-96	16550	29-9-1917
19-7-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino marsala	153-97	16551	29-9-1917
		Classe IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.			
1-7-1917	Bartoli Giovanni, a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lozione per capelli	153-33	16511	24-8-1917
11-8-1917	Galvan Giulio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di profumeria in genere	153-74	16577	22-9-1917
6-8-1917	Holtz dott. H. C. & C. (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua di colonia	153-85	16592	28-9-1917
		Classe V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi.			
15-5-1917	Ashwell & Nesbit, Limited, a Leicester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchinario di qualunque genere (eccettuato quello per l'agricoltura e l'orticoltura) compresi motori, caldaie, pompe, macchine pneumatiche, macchine sollevatrici e idrauliche, macchine utensili e macchine per pesare Già registrato nella Gran Bretagna al numero 78187	153-18	16444	2-8-1917
16-5-1917	Bliss E. W. Company, a Brooklyn, New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: diversi tipi di presse per metallo e altre sostanze; macchine forgiatrici; macchine per la lavorazione del metallo; macchine per fare filo metallico; stampi e macchine per riempire scatole metalliche Già registrato negli S. U. d'America al numero 75362	153-41	16482	30-8-1917
8-8-1917	Carenini Carlo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinture di salvataggio, valvole e rubinetti in genere	153-69	16570	21-9-1917
28-8-1917	Ferguson & Timpson Limited, a Glasgow, Scozia e a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiale di guarnizione e di tenuta di qualsiasi genere Già registrato nella Gran Bretagna al numero 334709	153-100	16603	29-9-1917
21-6-1917	Ford Henry & Son, Limited, a Cork (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: trattrici automobili e trattori agricoli	153-39	16522	24-8-1917
18-4-1917	Parlin & Orendorff Company, a Canton, Illinois (S. U. di America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: aratri Già registrato negli S. U. d'America al numero 106490	153-40	16535	24-8-1917
27-8-1917	Signode System Incorporation, a Chicago, Illinois (S. U. di America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: utensile tenditore, utensile suggellatore, suggello e nastro metallico per fermare casse e simili Già registrato negli S. U. d'America ai numeri 116691, 116692, 116862 e 116863	153-99	16599	29-9-1917

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
18-6-1917	Victrix (Società in accomandita), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato speciale per la saldatura del ferro e dell'acciaio in surrogazione del borace	153-34	16513	24-8-1917
18-6-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: miscuglio di vari elementi chimici per saldare ferro e acciaio	153-35	16514	24-8-1917
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
13-10-1915	Cavargna Giuseppe, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi di riproduzione costituenti un preparato di gelatina stesa su carta cellulosa	153-92	15720	29-9-1917
12-7-1917	Commercial Camera Company, a Providence, Rhode Island (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi fotografici, apparecchi per lo sviluppo delle negative, sostanze chimiche per lo sviluppo e il fissaggio delle negative Già registrato negli S. U. d'America ai numeri 83479 e 112167	153-30	16510	14-8-1917
7-5-1917	Doll Jacob & Sons (Società anonima), a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pianoforti e piani automatici Già registrato negli S. U. d'America al numero 62641	153-16	16426	2-8-1917
18-7-1917	Electa Film (Società), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: films	153-83	16587	28-9-1917
12-7-1917	Monti & Martini (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiale speciale per usi diversi e in particolare come isolante elettrico	153-58	16547	12-9-1917
10-8-1917	Prest-O-Lite Company Inc., a Indianapolis, Indiana (S. U. America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: accumulatori elettrici Già registrato negli S. U. d'America al numero 107066	153-87	16594	28-9-1917
28-2-1917	Sandrini & C. (Società), a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: batterie elettriche, lanterne e fari stabili e portatili, apparecchi di segnalazione, di telegrafia e di telefonia	153-13	16378	2-8-1917
16-6-1917	Schieroni Ettore, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine cinematografiche, fotocinematografiche, fotografiche e relativi accessori, pellicole cinematografiche (films), lastre e simili	153-26	16505	14-8-1917
15-6-1917	Veritas Film di G. B. Tenani (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: films cinematografiche	153-25	16504	14-8-1917
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
9-5-1917	Riza Bartolomeo, Successore (Ditta), a Parma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: gabbioni di filo di ferro zincato per difese fluviali e bacini montani	153-61	16433	21-9-1917
4-8-1917	Sankey J. H. & Son, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: terraglie (comprendenti oggetti di porcellana e maiolica, stoviglie, tegole e mattoni)	153-65	16556	21-9-1917
		CLASSE IX. — **Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione**			
9-8-1916	S[illegible] Innocento, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli termoelettrici in genere	153-71	16571	22-9-1917

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
25-7-1917	Spagnoli Annibale, ad Assisi (Perugia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dispositivo per attivare la combustione nei forni delle caldaie	153-95	16542	29-9-1917
		Classe X. — Lavori in legno, sughero, ecc.; arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.			
6-8-1917	Rowney George & Company (Ditta), a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiali artistici Già registrato nella Gran Bretagna al n. 266956	153-66	16[illegible]57	21-9-1917
15-6-1917	Accomandita Riccardi & C., a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: teste di bambole	153-24	16503	14-8-1917
		Classe XII. — Carrozzeria e trasporti in genere; selleria, valigieria.			
28-6-1917	Diara Agostino, a Livorno	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vernici trasparenti e colorate per tessuti di apparecchi da aviazione ed altre applicazioni in genere	153-37	16520	24-8-1917
29-5-1917	Globe Rubber Tire Mfg Co. Inc., a Trenton, New Jersey (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tubi e cerchioni di gomma Già registrato negli S. U. d'America al numero 108202	153-21	16478	14-8-1917
18-7-1916	Marchesi G. fu G., a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vernici per aereoplani a base di acetilcellulosa	158-11	16108	2-8-1917
		Classe XIII. — Filati, tessuti, pizzi, ricami			
25-7-1917	Bellincioni Tommaso, a Pontedera (Pisa)	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: filati di cotone tinti ed imbianchiti	153-94	16541	29-9-1917
6-7-1917	Goshi-Kwaisha Sanruisha, a Okazaki-Shi, Aichi-Ken (Giappone)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: seta greggia e seta filata di qualsiasi specie Già registrato nel Giappone al n. 60748	153-29	16509	14-8-1917
6-7-1917	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: seta greggia filata di qualsiasi specie Già registrato nel Giappone al n. 60945	153-28	16508	14-8-1917
10-8-1917	Industrie Riunite di Filati (Società), a Bergamo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati d'ogni genere	153-72	16573	22-9-1917
10-8-1917	Le stesse	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati d'ogni genere	153-73	16575	22-9-1917
22-7-1917	Musa Marzorati & C. (Ditta), a Como	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stoffa di seta pura	153-57	16546	12-9-1917
14-7-1917	Società Anonima Ricami a Macchina, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di ricamo a macchina	153-59	16548	12-9-1917
		Classe XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso, d'ornamento personale non compresi in altre classi.			
17-8-1917	De Martino Gioacchino, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: scarpe	153-88	16596	28-9-1917
28-8-1917	Scarpa A. & C. (Società commissionaria commerciale italiana), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: guanti di pelle per uomo, donna e ragazzo	153-90	16602	28-9-1917
11-5-1917	Treo Company, Inc., a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinte e cinturini per uomo, da vita e da camicia Già registrato negli S. U. d'America al numero 111615	153-17	16440	2-8-1917
		Classe XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.			
8-6-1917	Modiano Saul D. (Ditta), a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta da sigarette	153-81	16476	28-9-1917

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
8-6-1917	Modiano Saul D. (Ditta), a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta da sigarette	153-82	16477	28-9-1917
		Classe XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
21-7-1917	Giannitrapani Cami a Palermo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di cancelleria	153-63	16552	21-9-1917
		Classe XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.**			
24-4-1917	Antoli cole, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	153-14	16412	2-8-1917
24-4-1917	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	153-15	16413	2-8-1917
15-5-1917	Besozzi Dora ved. De Vecchi, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	153-49	16537	30-8-1917
28-6-1917	Burdizzo Napoleone, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tenaglie per castrazione	153-20	16529	2-8-1917
31-3-1917	Casale Giuseppe, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	153-47	16532	30-8-1917
10-8-1917	Fornari Amedeo, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: disinfettante	153-86	16593	28-9-1917
14-5-1917	Kerfoot Thomas, a Ashton-under-Lyne (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: anestetici per uso umano Già registrato nella Gran Bretagna al n. 373550	153-32	16456	24-8-1917
24-3-1917	Masnata Giacomo, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: balsamo per la cura delle ferite, delle piaghe e delle lesioni in genere della pelle	153-51	16381	24-8-1917
1-8-1917	Morselli Amerigo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto liquido per sradicare i calli	153-67	16565	21-9-1917
18-7-1917	Motta Carlo e Società « L'Italo-Argentina », a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti medicinali e di tintoria	153-60	16549	12-9-1917
19-7-1917	Operti Giulio, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	153-84	16588	28-9-1917
26-6-1917	Soldaini Enrico, a Montecatini (Lucca)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pillole medicinali	153-22	16492	14-8-1917
5-6-1917	Sottile Michelangelo Biagio, a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specifico anticolerico	153-91	16475	29-9-1917
21-6-1917	Traversa Donato, a Bari	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	153-56	16545	12-9-1917
26-6-1917	Vermondo Valli (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti medicinali	153-36	16516	24-8-1917
		Classe XIX. — **Coloranti e vernici.**			
12-7-1917	Bo Augusto (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: inchiostri	153-79	16583	22-9-1917
21-6-1917	Colorificio Italiano Bleu Oltremare C. I. B. O. (Società anonima), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori, pitture e vernici	153-19	16523	2-8-1917
6-8-1917	Targetti Gino, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pasta chimica per tingere lana sia in fiocchi che in filato, che in tessuto	153-68	16569	21-9-1917
6-8-1917	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pasta chimica per distaccare dagli stracci di lana la materia colorante e dare ad essi una colorazione speciale	153-70	16604	21-9-1917

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
15-6-1917	Tyson & Company, Limited, a Liverpool (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pasta o liquido per lucidare e pulire metalli, cuoi, scarpe Già registrato nella Gran Bretagna al n. 338432	153-23	16502	14-8-1917
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
27-6-1917	Coronet Phosphate Company, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fosfato minerale Già registrato negli S. U. d'America al n. 116602	153-68	16518	21-9-1917
21-8-1917	Filipponi Sartorio Ignazio, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: semi fertilizzati, avvolti in sferette concimanti	153-89	16597	28-9-1917
22-8-1917	Mc-Kechnie Brothers Limited, a Widnes, Lancashire e Birmingham (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: solfato di rame per usi industriali, vinicoli, agricoli e orticoli Gia registrato nella Gran Bretagna ai numeri 375880-81	153-98	16598	29-9-1917
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
13-7-1917	Sborgi Egisto, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cartoline illustrate postali e stampe	153-50	16543	30-8-1917

Avvertenza. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale *Les marques internationales.*

Roma, 8 febbraio 1918.

Per il direttore: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

(Elenco n. 35).

1ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
—	3,50 % Mista	1031	140 —	*Delapè* Giuseppe di *Pietro*, domiciliato a Pietra Ligure (Genova)	*Dallapè* Giuseppe *Lorenzo* di *Antonio*, *minore sotto la patria podestà del padre*, dom. a Pietra Ligure (Genova).
—	»	1032	140 —	*Delapè* Paolo di *Pietro*, domiciliato a Pietra Ligure (Genova)	*Dallapè* Paolo *Antonio* di *Antonio*, minore ecc. come la precedete.
—	3,50 %	323946	70 —	Perno Metilde Richetta, comunemente detta Enrichetta, di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Rodello (Cuneo). Con usufrutto vitalizio a Berto *Felice*, dom. in Alba.	Intestata come contro. Con usufrutto vitalizio a Berto *Filippo-Felice*, dom. in Alba (Cuneo).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 aprile 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298; ed in esecuzione del decreto Luogotenenziale in data 13 dicembre 1917, n. 2029;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che un mese dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento, modificato dall'art. 1° del detto decreto Luogotenenziale.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	97666	Comune di Farra di Soligo (Treviso) . . . . L.	7 —
»	176184	Comune di Farra di Soligo (Treviso) per le frazioni di Farra e Soligo . . . . »	14 —
»	176216	Comune di Farra di Soligo (Treviso) per la frazione di Soligo . »	66 50
»	308845	Comune di Farra di Soligo (Treviso) . . . . »	38 50
»	308846	Comune di Farra di Soligo (Treviso) per la frazione di Soligo . »	94 50
»	420623	Ospitale Bon-Bozzola Giuseppe e Giulio in Farra di Soligo (Treviso) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . »	35 —
»	429759	Ospedale Bon-Bozzolla Giuseppe e Giulio, ecc., come la precedente »	80 50
»	444331	Intestata come la precedente . . . . »	24 50
»	447884	Intestata come la precedente . . . . »	122 50
»	471289	Ospedale Bon-Bozzosa Giulio e Giuseppe per gli ammalati poveri della parrocchia di Soligo, frazione del comune di Farra di Soligo (Treviso), amministrato dall'apposita Commissione »	17 50
»	476832	Ospedale Bon-Bozzola Giuseppe e Giulio per gli ammalati poveri della parrocchia di Soligo in comune di Farra di Soligo (Treviso) . . . . »	826 —
»	549691	Comune di Farra di Soligo (Treviso) . . . . »	238 —
»	563924	Ospitale Bon-Bozzola Giuseppe e Giulio di Soligo in Farra di Soligo (Treviso) . . . . »	66 50
»	640291	Ospitale Bon-Bozzola Giuseppe e Giulio di Soligo (Treviso) . . »	94 50
»	651893	Ospitale Bon-Bozzola Giuseppe e Giulio in Soligo, frazione del comune di Farra di Soligo (Treviso) . . . . »	7 —
»	653831	Ospedale, ecc., come la precedente . . . . »	70 —
»	656631	Ospitale Bon-Bozzola Giuseppe e Giulio in Soligo (Treviso) . . »	10 50
»	663823	Opera pia ospedale Bon-Bozzolla in Farra di Soligo (Treviso) . »	1424 50
»	680968	Ospitale Bon-Bozzola in Soligo frazione del comune di Farra di Soligo (Treviso) . . . . »	21 —
»	700511	Comune di Farra di Soligo (Treviso) . . . . »	21 —
»	173989	Legato Sbardella per i poveri di Soligo (Treviso) . . . . . . »	7 —
»	452314	Legato poveri di Col San Martino in Farra di Soligo (Treviso) amministrato dalla Congregazione di carità . . . . »	24 50
»	658840	Congregazione di carità di Farra di Soligo (Treviso) . . . . . »	10 50
»	702173	Intestata come la precedente . . . . »	70 —
»	732891	Intestata come la precedente . . . . »	21 —
P. N. 4.50 %	3145	Comune di Farra di Soligo (Treviso) per l'erigendo Asilo infantile Vedovati Domenico . . . . »	238 50
P. N. 5 %	13466	Ospitale Bon-Bozzola di Soligo frazione del comune di Farra di Soligo (Treviso) . . . . »	2000 —
Cons. 5% (1917)	5932 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Lamberti Giuseppe di Federico, domiciliato a Savona (Genova) . . . . » Per l'usufrutto: Lamberti Federico fu Giuseppe, domiciliato a Savona (Genova).	795 —

Roma, 1° aprile 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette.

Con decreto Luogotenenziale del 7 marzo 1918:

Marullo Salvatore, agente di classe nelle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° marzo stesso e per la durata di un altro anno.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 4 aprile 1918, in Monte Santa Maria Tiberina, provincia di Arezzo, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 7 aprile 1918, da valere dal giorno 8 al giorno 14 aprile 1918: L. 166,57.

Roma, 7 aprile 1918.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *10 aprile 1918* (Bollettino di guerra n. 1051).

Le opposte artiglierie si controbatterono ieri più vivacemente tra Astico e Brenta e nostre batterie eseguirono concentramenti di fuoco nelle Giudicarie e nella regione nord-occidentale del Monte Grappa.

Nella conca di Asiago pattuglie nemiche affrontate da pattuglie alleate dovettero ripiegare lasciando qualche prigioniero.

Altri nuclei nemici vennero presi a fucilate e fugati in Val Lagarina e Val d'Assa.

Nella zona litoranea si ebbero vivaci azioni di fucileria lungo il Sile e breve lotta di bombarde sulla Piave Vecchia.

A Capo Sile una nostra pattuglia d'assalto annientò il presidio di un piccolo posto nemico e rientrò al completo riportando alcuni prigionieri.

Diaz.

ROMA, 10. — Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 6 aprile, il movimento delle navi mercantili, di ogni nazionalità, nei porti italiani fu il seguente:

Entrate 344 con stazza complessiva lorda di 291,380 tonnellate;

Uscite 319 con stazza complessiva lorda di 240,810 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane, su tutti i mari, furono di un piroscafo al di sopra delle 1500 tonnellate e di tre velieri di cui uno al disopra delle 100 tonnellate.

Settori esteri.

L'offensiva tedesca è continuata ieri violentissima su tutto il fronte piccardo, ma senza ottenere risultati adeguati ai contingenti impiegati ed alle perdite sofferte.

Sulla riva sinistra dell'Oise i francesi hanno sgombrato il saliente che formava la linea Chauny e Anizy le Château. Essi hanno ripiegato inoltre dall'Oise all'Aisne, pur tenendo costantemente il contatto coi tedeschi.

In quanto all'offensiva tedesca di ier l'altro nel settore tenuto dai portoghesi e dagl'inglesi - offensiva che diede luogo, com'è noto, ad una lotta vivacissima, continuata per tutta la giornata - è opinione generale che i tedeschi si proponessero una diversione per alleggerire il fronte dinanzi ad Amiens, ove si sentono troppo saldamente contenuti.

In Macedonia l'attività dei belligeranti si limita da qualche tempo ad azioni di secondaria importanza su quasi tutti i punti del fronte di battaglia, ma specialmente sulla Struma, sul Vardar e nella regione di Monastir.

Telegrafano da Parigi che il ministro del Siam ha presentato martedì scorso al presidente della Repubblica il generale Phya Biiaf e la missione militare del Siam, giunti in Francia con truppe siamesi per combattere sul fronte francese.

Sulla guerra in Piccardia e in Macedonia l'*Agenzia Stefani* comunica maggiori notizie con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La notte è stata caratterizzata da una serie di azioni locali intraprese dai tedeschi in parecchi punti del fronte.

Nella regione di Hangard en Santerre i tedeschi hanno pronunciato ieri alla fine della giornata un potente attacco preceduto da una forte preparazione di artiglieria. Si è impegnato un accanito combattimento per il possesso del villaggio che è passato di mano in mano. Verso le tre di stamane un contrattacco francese ha ripreso completamente il villaggio e il cimitero.

Nello stesso momento un tentativo tedesco per cacciare i francesi dal bosco ad est di Castel, ha subito un sanguinoso insuccesso.

Ad ovest di Noyon i tedeschi non sono stati più fortunati nella regione di Suzey. Anche qui le truppe francesi hanno infranto lo sforzo dei tedeschi, i quali hanno aumentato la cifra delle loro perdite senza ottenere un risultato.

A nord-est di Mont Renaud, ricognizioni francesi hanno fatto prigionieri e si sono impadronite di due mitragliatrici. Sulla riva sinistra dell'Oise e sulla sinistra del canale lotta intermittente dell'artiglieria. A nord-ovest di Reims i francesi hanno fatto una riuscita incursione nelle linee nemiche, prendendo prigionieri. Grande attività delle opposte artiglierie sulla riva sinistra della Mosa, nella foresta di Apremont, in Woëvre e nella regione di Flirey.

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sul fronte a nord di Mont Didier e nella regione del Canale dell'Oise la lotta dell'artiglieria si è mantenuta abbastanza violenta. Nessuna azione di fanteria. Abbiamo fatto una trentina di prigionieri durante i combattimenti della scorsa notte.

La giornata è passata relativamente calma sul resto del fronte.

Si conferma che quattro altri velivoli nemici sono stati abbattuti dai nostri piloti dal 31 marzo al 6 aprile e che un quinto è stato abbattuto dalle difese antiaeree in quest'ultimo giorno.

PARIGI, 10. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 9 corrente, dice:

Scontri di pattuglie verso Staravia e sulle Struma. Azioni di artiglieria nella valle del Vardar e nel settore di Monastir. Bombardamento degli accampamenti nemici a sud-ovest di Demir Hissar da parte di velivoli britannici.

L'ON. ORLANDO AL GENERALE DIAZ

Il presidente del Consiglio, on. Orlando, di ritorno dalla zona di guerra, ha diretto al capo di stato maggiore dell'esercito, generale Diaz, il seguente telegramma:

« Non appena tornato qui, mi è grato di rinnovarle i sentimenti della mia calda ammirazione per il perfetto ordine dell'esercito e la magnifica tenuta delle truppe, che ho potuto constatare di persona nei giorni trascorsi al fronte. Questi sentimenti già a viva voce espressi all'E. V.; ma provo il bisogno di riaffermarli pur do

lontano, perchè voglio che il senso di confortante fiducia che questa visita ha inspirato nell'animo mio, si diffonda per tutto il paese. -

In questo periodo di mio Governo, breve per tempo, ma grande per avvenimenti, ho sempre parlato con tutta franchezza e sincerità, giudicando che ad un popolo, il quale - come l'italiano - ha dato così fulgide prove di resistenza e di sangue freddo anche nei più difficili momenti, e si possa e si debba dir sempre, e tutta, la verità. Oggi, con la medesima coscienza, io sono lieto ed orgoglioso di poter assicurare al popolo nostro che l'esercito, cui è affidata la difesa dell'esistenza e dell'onore della patria, non è stato mai più degno come nell'ora attuale, di questo compito supremo. Alla saldezza degli animi corrisponde la saldezza degli apprestamenti militari; l'urto del nemico, quando verrà, ci troverà pronti a sostenerlo.

E se all'arduo cimento, che segna la crisi definitiva della grande guerra, noi possiamo apprestarci con cuore non diverso da quello con cui altri pure affrontammo e superammo, questa fiducia è dovuta, oltre che al valore dei soldati, alle qualità del loro capo. La Eccellenza Vostra nel compito immane che assunse e che è venuta adempiendo, prima con l'aver trattenuto il nemico sul Piave, mentre persino molti cuori saldi già quasi disperavano, poi con l'avere riordinato l'esercito in modo così rapido, profondo e vigoroso, ha voluto circondare la mirabile opera sua di riserbo, di austerità e di silenzio, come si addice ad uomo per cui valgono le azioni, non le parole.

Cosciente della gravità dell'ora, ma fidente oggi come ieri, e più di ieri, nella saggezza di Vostra Eccellenza e nell'eroismo dei nostri soldati, il popolo italiano riafferma ai propri figli combattenti la sua ammirazione e la sua riconoscenza, nella certezza che premio dei nostri sacrifizi sarà la degna e giusta vittoria! ».

CRONACA ITALIANA

Il Congresso delle nazionalità soggette all'Austria-Ungheria. — Ieri, in forma solenne, pienamente rispondente all'interessante svolgimento dei lavori, si è chiuso l'importante Congresso. Nella vasta aula degli Orazi e Curiazi, presenti molte cospicue personalità invitatevi, si tenne la seduta di chiusura. Parlarono il rappresentante rumeno, dott. Lupu, l'on. Torre, altamente benemerito del Congresso, lo czeco dott. Benes, il dott. Trumbic, rappresentante gli jugoslavi, il senatore Draghicevsco, rumeno, l'on. Zamoski, deputato al Reichsrath, per la Polonia. Seguirono i rappresentanti degli alleati, cioè l'on. Franklin-Bouillon, per la Camera e il Senato francesi, e William Steed, direttore della politica estera al *Times*.

Parlarono poscia l'ex-ministro francese Thomas e gli onorevoli Ruffini e Barzilai.

La seduta quindi lentamente, tra rinnovati applausi, si sciolse, e i convenuti lasciarono commossi la sede del convegno, dove vibrarono tanta potenza di sentimento e tanta nobiltà di pensiero politico, portando nell'animo un ricordo indimenticabile e l'eco vivace di propositi che non periranno e di speranze che non saranno deluse.

Rimpatrio di prigionieri. — Ieri mattina, in un treno della Croce Rossa, sono giunti a Como 308 prigionieri, fra cui una trentina di ufficiali, restituiti dall'Austria e per la maggior parte ammalati.

Le autorità civili e militari di Milano e di Como, accorse alla stazione, prodigarono largamente soccorsi e conforti ai prigionieri; parecchi di questi vennero trasportati subito all'ospedale di Como, gli altri proseguirono per Nervi.

Croce Rossa americana. — La Direzione generale dell'Ufficio centrale doni e propaganda, del Comando supremo, comunica che i doni distribuiti alle truppe della III armata durante la cerimonia militare indetta da S. A. R. il duca d'Aosta in occasione della Pasqua, erano forniti ed offerti dalla Croce Rossa americana. Trattasi di ben diecimila ricchi pacchi pasquali confezionati con gusto e con cura, i quali, distribuiti personalmente da rappresentanti della Croce Rossa americana, ebbero il più vivo successo e contribuirono a dimostrare la pratica efficacia dei legami che uniscono al nostro paese il grande popolo degli Stati Uniti. Ai detti diecimila pacchi, altri quarantamila seguiranno fra breve che gli stessi rappresentanti della Croce Rossa americana si propongono di distribuire ulteriormente nelle altre armate. Questa generosa e pratica collaborazione va segnalata al miglior plauso del pubblico, e serve anche a noi di nobilissimo esempio per l'assistenza morale che dobbiamo ai combattenti.

Missione economica francese. — Un comunicato della Missione reca:

Tutti coloro che desiderano sostituire ai prodotti austro-tedeschi che non si fabbricano in Italia i prodotti francesi, possono rivolgersi, a mezzo della Missione economica francese, 29, via Monserrato, a Roma, all'Office National du commerce extérieur di Parigi, indicando con precisione gli articoli richiesti e possibilmente mandando campioni.

Questi due uffici s'incaricano di metterli gratuitamente in relazione con fabbricanti francesi i cui cataloghi si possono consultare alla sede della Missione economica francese.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

ZURIGO, 10. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Vienna: Domenica a San Giovanni, al confine tra la Stiria e la Carinzia, vi è stato un comizio all'aria aperta, convocato da Korosec per propugnare lo stato jugoslavo.

Fra gli sloveni si erano infiltrati numerosi tedeschi. Furono impegnati conflitti sanguinosi. I prigionieri di guerra russi parteciparono ai conflitti a fianco degli slavi. Accorse la gendarmeria e sciolse il comizio. Molti feriti.

PARIGI, 10. — *L'Homme Libre*, constatando che l'imperatore d'Austria, d'accordo col suo ministro, riconobbe due volte la giustizia della riparazione che la Francia attende dalla guerra, scrive

Ciò equivale al crollo del conte Czernin e ad una vittoria francese, uguale ai combattimenti nei quali i nostri *poilus* mettono lietamente in iscacco le pesanti artiglierie delle orde germaniche. Non può essere davvero la Germania che si avvantaggia della confessione. L'imperatore Carlo si oppone al Kaiser e si dichiara contro la cieca cupidigia del militarismo prussiano.

Il brillante secondo del pangermanismo proclama in faccia al mondo con la giustizia della nostra causa la criminosa follia dei suoi infernali padroni e la sublime purezza degli scopi dell'Intesa. È questo un sicuro presagio di vittoria.

PIETROGRADO, 10. — Navi da guerra tedesche sono state segnalate al largo di Helsingfors, la cui occupazione avrà probabilmente luogo prossimamente.

Si annuncia che i bianchi occuparono Rautu sulla frontiera russo-finlandese. Se la notizia è esatta, i bianchi potrebbero occupare quanto prima la ferrovia Wiborg-Pietrogrado, non lungi da Pietrogrado.

Si dice che i bianchi abbiano preso a Rautu un treno blindato con diciotto cannoni e 48 mitragliatrici.

ZURIGO, 11. — Si ha da Vienna: Un dispaccio da Bukarest dice che secondo notizie da Jassy la Dieta della Bessarabia ha deciso l'unione con la Romenia.

Il ministro degli esteri, conte Czernin, è ritornato a Vienna.

PARIGI, 10. — Le dichiarazioni di Bolo che resero necessario un supplemento di istruttoria continuarono ieri. Il tenente Jousselin interrogò ieri Bolo alla sua cella della Santé. Nulla è ufficialmente traspirato sulle dichiarazioni di Bolo nè sulle risposte date dai testimoni sentiti e posti a confronto con Bolo. Il tenente Jousselin ebbe poscia una conferenza col capitano Bouchardon e col commissario del Governo Mornet.

Le condizioni fisiche di Bolo sono molto depresse in questi ultimi giorni.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.